

# IPPOCRATE & DINTORNI

**APPROFONDIMENTO MEDICO**

GRUPPO MEDICO  
D'ARCHIVIO

## Una vita "TACCO 12"

Alessandra Meschieri

· L'IMPERTINENTE  
· MORIRE DI FAME  
· O SPEGNERE  
· IL COMPUTER...

· Artemisia G.

· ODONTOIATRIA  
· QUALITÀ DELLA VITA:  
· ODONTOIATRIA  
· DEL DOMANI

· Dott. Fortunato Alfonsi

· L'ANGOLO DEL TECNICO  
· HO UNA SPINA  
· NEL  
· TALLONE

· Dott.ssa Claudia Guetti

Sommario di FEBBRAIO

#### EDITORIALE

03 Solo due cose sono infinite.  
*Dott. Gino Consorti*

#### I PRINCIPI (ATTIVI) DELLA SALUTE

04 Pantoprazolo  
*Dott.ssa Maria Francesca Annibali*

#### ODONTOIATRIA

05 Qualità della vita:  
l'odontoiatria del domani.  
*Dott. Fortunato Alfonsi*

#### L'IMPERTINENTE

07 Morire di fame o  
spegnere il computer...  
*Artemisia G.*

#### SELFIE D'AUTORE

08 La Medicina nell'Arte:  
la malinconia.  
*Dott.ssa Valentina Muzii*

#### L'ANGOLO DEL TECNICO

10 Ho una spina nel tallone.  
*Dott.ssa Claudia Guetti*

#### VirAle

12 Una vita "tacco 12"  
*Alessandra Meschieri*  
*Dott. N. Del Bianco*

#### PSICOLOGIA

14 Le Neuroimmagini:  
lo studio delle funzioni cognitive.  
*Dott. R. Esposito*

#### Direttore Responsabile

Alessandra Meschieri  
marketing@gruppomedicodarchivio.it

#### Amministrazione

via G. Galilei, 59  
Giulianova Lido - TE

#### Progetto grafico

Claudia D'Ascanio

#### Illustrazioni

Beatrice Corcelli

#### Stampa

Tipolitografia LA RAPIDA



Direttore Sanitario  
Dott. **Claudio D'Archivio**  
Specialista in Radiodiagnostica e  
Scienze delle Immagini

Dott.ssa. **Maria Letizia Sozio**  
Specialista in Medicina e  
Chirurgia Estetica



Gli Specialisti del  
**Centro di Medicina  
Estetica DIOMIRA**  
offrono risposte concrete  
alle vostre esigenze di bellezza e benessere.  
Il Centro si avvale di apparecchiature e  
dispositivi medici all'avanguardia.  
Fondamentale è l'attività sinergica dei  
vari specialisti nel perseguire un  
risultato di successo.

- Peeling chimici
- Fillers
- Tossina Botulinica
- Biostimolazione/Bioristrutturazione
- Mesoterapia

Aut. Comune di Giulianova Prot. 33827 del 25.08.2015



**DIOMIRA**  
Centro di Medicina Estetica  
Via Mamiani, 7 - Giulianova Lido (Te)  
Tel. 085 8005036 Fax 085 8027606  
info@diomiramedicina.it  
[www.gruppomedicodarchivio.it](http://www.gruppomedicodarchivio.it)



Editoriale

## Solo due cose sono infinite...

Dott. **Gino Consorti**  
Giornalista Professionista

Vabbè che febbraio è il mese del carnevale dove ogni scherzo vale, ma in questo nostro paese credo si stia proprio esagerando. Il resoconto quotidiano, come sempre, è generosissimo, purtroppo però non di burle ma di storie reali. Addirittura ci lascia nell'imbarazzo della scelta!

Che dire, ad esempio, della visita in Arabia Saudita di una rappresentanza del governo italiana capeggiata dal premier Renzi finita in rissa per accaparrarsi i preziosi orologi Rolex, omaggio dei signori del petrolio? Una figuraccia internazionale dalle proporzioni mai registrate nella storia della nostra Repubblica. Il tutto infischiosandosi alla grande di una direttiva del governo Monti, tutt'ora in vigore, che vieta agli impiegati pubblici di qualsiasi governo di ricevere omaggi che superano il valore di 150 euro, oppure di consegnarli subito agli uffici di competenza. Chissà perché dobbiamo sempre farci riconoscere... Il buon Emilio Fede avrebbe commentato: "Che figura di...".

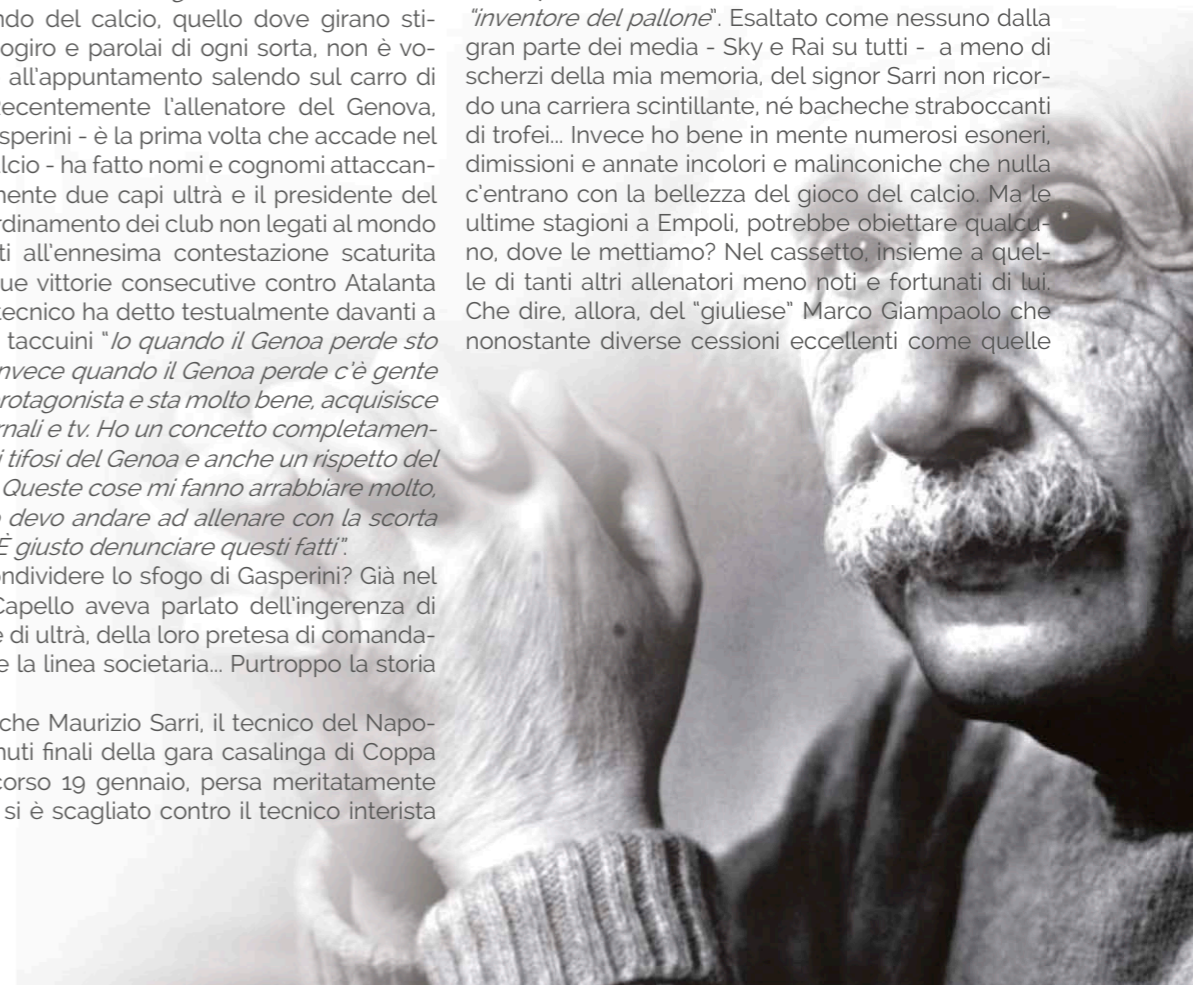
Anche il mondo del calcio, quello dove girano stipendi da capogiro e parolai di ogni sorta, non è voluto mancare all'appuntamento salendo sul carro di carnevale... Recentemente l'allenatore del Genova, Gian Piero Gasperini - è la prima volta che accade nel mondo del calcio - ha fatto nomi e cognomi attaccando pubblicamente due capi ultrà e il presidente del centro di coordinamento dei club non legati al mondo ultras. Davanti all'ennesima contestazione scaturita nonostante due vittorie consecutive contro Atalanta e Palermo, il tecnico ha detto testualmente davanti a telecamere e taccuini "lo quando il Genoa perde sto molto male, invece quando il Genoa perde c'è gente che diventa protagonista e sta molto bene, acquisisce spazio su giornali e tv. Ho un concetto completamente diverso dei tifosi del Genoa e anche un rispetto del tutto diverso. Queste cose mi fanno arrabbiare molto, perché poi io devo andare ad allenare con la scorta della polizia. È giusto denunciare questi fatti".

Come non condividere lo sfogo di Gasperini? Già nel 2009 Fabio Capello aveva parlato dell'ingerenza di alcune frange di ultrà, della loro pretesa di comandare e di dettare la linea societaria... Purtroppo la storia si ripete.

E si ripete anche Maurizio Sarri, il tecnico del Napoli, che nei minuti finali della gara casalinga di Coppa Italia dello scorso 19 gennaio, persa meritatamente contro l'Inter, si è scagliato contro il tecnico interista

"colpevole" di aver chiesto conto al quarto uomo dei 5 minuti di recupero, a suo avviso apparsi ingiustificati. Sarri lo ha fatto nel modo più becero dando al suo collega del frocio e del finocchio... Un attacco insulso e vergognoso che Mancini, giustamente, ha subito denunciato davanti alle telecamere a fine partita. Per non parlare poi del misero tentativo di giustificazione del mister napoletano che ha solo peggiorato le cose...

Dicevo che Sarri si ripete perché al termine di Varese-Empoli del 25 marzo 2014, dopo l'espulsione di Mario Rui, l'allora tecnico dei toscani, nel dopopartita andò nuovamente fuori orbita... "Il calcio - disse - è diventato uno sport per froci. Abbiamo subito il doppio dei falli, ma abbiamo avuto più gialli noi. È uno sport di contatto e in Italia si fischia molto di più che in Inghilterra con interpretazione da omosessuali". Accuse omofobe e medievali che la dicono lunga sulle qualità morali, etiche e intellettuali del nuovo "inventore del pallone". Esaltato come nessuno dalla gran parte dei media - Sky e Rai su tutti - a meno di scherzi della mia memoria, del signor Sarri non ricordo una carriera scintillante, né bacheche straboccanti di trofei... Invece ho bene in mente numerosi esoneri, dimissioni e annate incolore e malinconiche che nulla c'entrano con la bellezza del gioco del calcio. Ma le ultime stagioni a Empoli, potrebbe obiettare qualcuno, dove le mettiamo? Nel cassetto, insieme a quelle di tanti altri allenatori meno noti e fortunati di lui. Che dire, allora, del "giuliese" Marco Giampaolo che nonostante diverse cessioni eccellenti come quelle



di Vecino, Valdifiori, Sepe, Hysaj e Rugani, con il suo Empoli, ad oggi, ha raccolto più punti di lui proponendo un calcio veramente piacevole? A Napoli, poi, con i giocatori che ha a disposizione Sarri sta facendo un lavoro normale, non di certo da "inventore del pallone" come taluni giornalisti improvvisati, tanto per usare un eufemismo..., vogliono far credere. Non dimentichiamoci, infatti, che dopo le prime tre giornate di campionato all'ombra del Vesuvio già si parlava di esonero... Quegli stessi giornalisti che prima lo hanno a mio avviso ingiustamente esaltato, oggi, sempre a mio avviso sbagliando, lo hanno goffamente difeso dopo il vergognoso attacco a Roberto Mancini. Un siparietto di pessimo gusto che tutto il mondo ha potuto ammirare...

Cosa trarre, dunque, da questa storia? Una cosa sicuramente: di allenatori come il signor Maurizio Sarri il calcio può farne tranquillamente a meno. Torni in banca e se la domenica non sa cosa fare, rifletta su quanto diceva Albert Einstein: "Solo due cose sono infinite, l'universo e la stupidità umana, e non sono sicuro della prima...".



## I principi (attivi) della salute Il pantoprazolo

Dottoressa  
Maria Francesca Annibali  
Farmacista

Il sistema gastrointestinale è spesso oggetto delle terapie croniche e occasionali che ci troviamo a fronteggiare in farmacia e negli studi medici. Diverse e di diversa gravità possono essere le patologie che lo interessano come ad esempio ulcera, acidità e reflusso gastroesofageo. Nel caso delle patologie menzionate, è bene sapere che lo stadio finale della secrezione acida nelle cellule parietali della mucosa gastrica è mediata dalla pompa protonica gastrica; tale secrezione può essere inibita da diverse classi farmacologiche, una tra queste sono proprio gli

inibitori di pompa (IPP) che agiscono in maniera irreversibile sulla pompa gastrica inattivandola, riducendo così la quantità di acido prodotta. Il pantoprazolo è uno degli esponenti più rappresentativi della sua classe d'appartenenza, tanto da essere stato scelto come primo IPP a passare da farmaco assoggettato a prescrizione medica a farmaco da banco, nel suo dosaggio più basso. È infatti in commercio sotto forma di compresse gastroresistenti, rispettivamente nei dosaggi di 20 e 40 mg. È rapidamente assorbito e va preso preferibilmente la



**STUDIO RADIOLOGICO AUREUS**



**Studio Radiologico  
Aureus**

**P**resso lo **Studio Radiologico Aureus** il Dott. Claudio D'Archivio, fondatore del **Gruppo Medico D'Archivio**, garantisce la possibilità di una diagnosi accurata ed immediata.

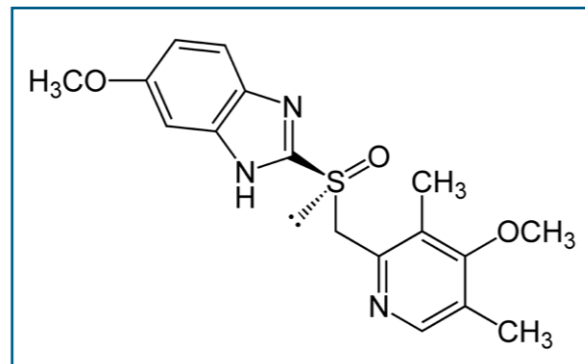
- Radiologia Tradizionale
- Ecografia
- Ecocolor Doppler



Via Italia, 3/5 - Montorio al Vomano  
cell. 389 4791711  
info@studioradiologicoaureus.it

matteina a digiuno, quando la secrezione gastrica è maggiore. È utilizzato nel trattamento dell'ulcera duodenale, gastrite, reflusso gastroesofageo e nella sindrome di Zolling-Ellison. La posologia e la durata del trattamento può essere diversa a

seconda della patologia da trattare. Gli effetti collaterali, in generale degli inibitori di pompa, sono principalmente a carico del sistema gastrointestinale con diarrea, vomito e nausea; altri sono a carico centrale con cefalea, vertigini e sonnolenza.



### Dott. Fortunato Alfonsi

Dottore in Odontoiatria e Protesi Dentaria.  
Master in Nanobiotecnologie,  
Università di Genova-Lomonosov University, Mosca .  
Cultore della materia,  
Corso di Laurea in Igiene Dentale, Università D'Annunzio, Chieti.  
Socio Attivo e membro del direttivo,  
Società Italiana di Chirurgia Orale ed Implantologia (SICOI).  
Socio Attivo Italian Academy of Osseointegration (IAO).  
Membro EBOS( European Board of Oral Surgery).  
Segretario Generale EFOSS (European Federation of Oral Surgery Societies).  
Research Fello, Istituto Stomatologico Toscano,  
Ospedale Unico della Versilia, Lido di Camaiore, Lucca.  
Scuola di Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica,  
Università degli Studi di Firenze.  
Libero professionista in Sulmona (AQ),  
Teramo e Isola del Gran Sasso (TE),  
Domodossola ( VCO), Cascina ( PI).

## Qualità della vita: l'odontoiatria del domani

*Anche in questo numero, proponiamo un'intervista ... agli odontoiatri del Gruppo Isola Odontoiatrica, attivi sia a Teramo che ad Isola del Gran Sasso come centri di eccellenza in odontoiatria.*

*Abbiamo chiesto al dott Fortunato Alfonsi, Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria e membro dell'Equipe chirurgica, di spiegarci questo innovativo approccio al paziente.*

### Dottor Alfonsi, si parla tantissimo di qualità della vita. Dal cibo all'uso dei farmaci allo stile, alle abitudini. Qualità della vita e odontoiatria: un binomio?

Parlare di qualità della vita è oggi più che attuale, se pensiamo ad esempio all'Expo di Milano, o all'investimento ingente dei governi del mondo per questo tema che spazia a più livelli, dall'alimentazione alle strategie di active ageing nell'anziano.

L'*health related quality of life*, ovvero la qualità della vita collegata alla salute dell'individuo, riguarda la salute di corpo e mente, il benessere dell'individuo nelle sue attività lavorative e non, la convivenza sociale, lo stato emozionale, le abitudini di vita.

In un tempo così minato dalla sofferenza e spesso dall'inquietudine, parlare di qualità della vita significa mettere l'uomo al centro, guardando profondamente al senso dell'esistere ed alla sua finalità . Anche l'odontoiatria può intervenire in questa catena

straordinaria, come anello della salute e del benessere, come materia attenta ad uno sguardo olistico e globale al paziente.

In tutte le sue branche, Si parla della qualità della vita in igiene orale, nella prevenzione parodontale legata ad importanti malattie sistemiche, nella terapia pediatrica e preventodontica, nella riabilitazione protesica.



**Avere il controllo della propria bocca, un'estetica soddisfacente, una masticazione corretta, senza i disagi o le alterazioni proprie dell'edentulia, significa permettersi uno stato di sicurezza di sé con prospettive eccellenti**



### Può farci un esempio?

L'esempio più eclatante è quello collegato all'implantologia.

Per fortuna, questa disciplina da troppi considerata una mera branca manuale, sta prenden-

do piede come materia medica.

L'implantologia, in particolare le procedure di carico immediato, hanno un ruolo incredibile nel migliorare la qualità della vita dei pazienti, e questo è dimostrato da numerosi studi in letteratura.



## Quindi carico immediato ed active ageing?

Esatto. Questo termine meraviglioso è quello che i medici sperano per l'uomo del futuro. E' una speranza, ed una possibilità.

Non solo allungare la durata della vita, ma invecchiare meglio.

Invecchiare restando giovani.

Facendo sport, mangiando correttamente, seguendo uno stile di vita che porti benessere e felicità, sviluppando relazioni sociali e contatti umani.

Possiamo analizzare i riferimenti bibliografici ed i dati con grande minuziosità, citando lavori e ricerche pubblicate nelle migliori riviste scientifiche internazionali, arrivando a trarre delle conclusioni importantissime.

Gli impianti sono una soluzione chirurgica e protesica eccellente nei pazienti edentuli, soprattutto in quelli che si avviano all'età geriatrica, e che hanno il desiderio di invecchiare attivamente, tenersi sani, attivi e produttivi.

La riabilitazione protesica su impianti garantisce masticazione sicura, e quindi alimentazione corretta, sicurezza di sé.

Garantisce estetica, benessere, sensazione di mantenersi veramente giovani.

Anticipa e previene il degrado psicologico della senilità, contrasta la degenerazione emotiva, apre alle aspettative di un mondo tutto da scoprire.

In uno studio viene riportato che il 100 % dei pazienti sottoposti a terapie implantoprotesiche, in particolare con i moderni protocolli di carico immediato, consigliano e raccomandano questa terapia ad altri, soprattutto in fasce di età superiore ai 65 anni.

Con questi dati, l'obiettivo della terapia sembra chiaro. Gli impianti non sono solo un tecnicismo, o un meccanismo di business. Non solo edonismo del dentista. Sono una alternativa terapeutica eccellente, di prima scelta, che migliora la qualità di vita, migliora vistosamente le funzioni essenziali (masticazione e fonetica), crea un improvement del benessere psicologico e della capacità dell'individuo di relazionarsi socialmente.

In breve una strategia per l'active ageing.

Per un mondo più moderno.

Attivo.

La sfida chirurgica inizia da qui.



**Diomira**  
Ambulatorio Medico Specialistico  
ARCHÉ srl

Direttore Sanitario

Dott. **CLAUDIO D'ARCHIVIO**

Specialista in

**Radiodiagnostica e Scienze delle Immagini**

**DIOMIRA**

**Ambulatorio Medico Specialistico**

Via Mamiani, 7 - Giulianova Lido (Te)

Tel. 085 8005036 Fax 085 8027606

info@diomiramedicina.it

www.gruppomedicodarchivio.it

### L' Ambulatorio Medico Specialistico DIOMIRA

è una struttura sanitaria innovativa  
che offre varie specialità  
ambulatoriali e si avvale di un'equipe  
di medici altamente specializzati.

ANDROLOGIA	■	MEDICINA ESTETICA
CARDIOLOGIA	■	NEUROLOGIA
CHIRURGIA TORACICA	■	NUTRIZIONE
CHIRURGIA VASCOLARE	■	OMEOPATIA
DERMATOLOGIA	■	ORTOPEDIA
ELETTROMIOGRAFIA	■	OSTEOPATIA
ENDOCRINOLOGIA	■	OTORINOLARINGOIATRIA
GINECOLOGIA	■	SENOLOGIA

Aur. Comune di Giulianova Prot. 33827 del 25.08.2015



L'IMPERTINENTE

Artemisia G.

Tavole pericolose più di un revolver puntato alla tempia. In questo mondo in cui il dilagare di internet ha cambiato il modo di apprendere le informazioni, meglio essere disattenti e non seguire le ultime notizie, altrimenti si rischia di morire di fame. Per la paura di ingerire cibi che sul corpo - assicurano di volta in volta gli esperti delle più disparate università del mondo - hanno un effetto peggiore della bomba atomica.

E non sto parlando di cibi strani, esotici, che appunto perchè semi sconosciuti suscitano già qualche diffidenza. Chi mangerebbe a cuor leggero la rana toro africana, pare molto apprezzata in Namibia, ma che può causare insufficienza renale? Pochi.

Ma un innocente piatto di **riso**, di quello che ci si cucina addirittura quando si hanno disturbi gastrointestinali, che male può fare? Sbagliatissimo: molto spesso i chicchi contengono

quantità di arsenico, un veleno potentissimo, superiore ai limiti accettabili. Vogliamo parlare delle **verdure**, l'alimento alla base di una dieta sana ed equilibrata? Facendo un giro sul web si legge che i vegetali e i cereali integrali possono nascondere un nemico insidioso: il cadmio, metallo cancerogeno e molto pericoloso per i reni. E se si va di fretta, e non si ha tempo di stare ai fornelli, guai ad aprirsi una scatoletta di **tonno**: vivendo in profondità importanti ed essendo in cima alla catena alimentare, questo pesce assorbe, infatti, notevoli quantità di mercurio. Se poi il tonno si abbina alle uova si rischia anche di beccarsi

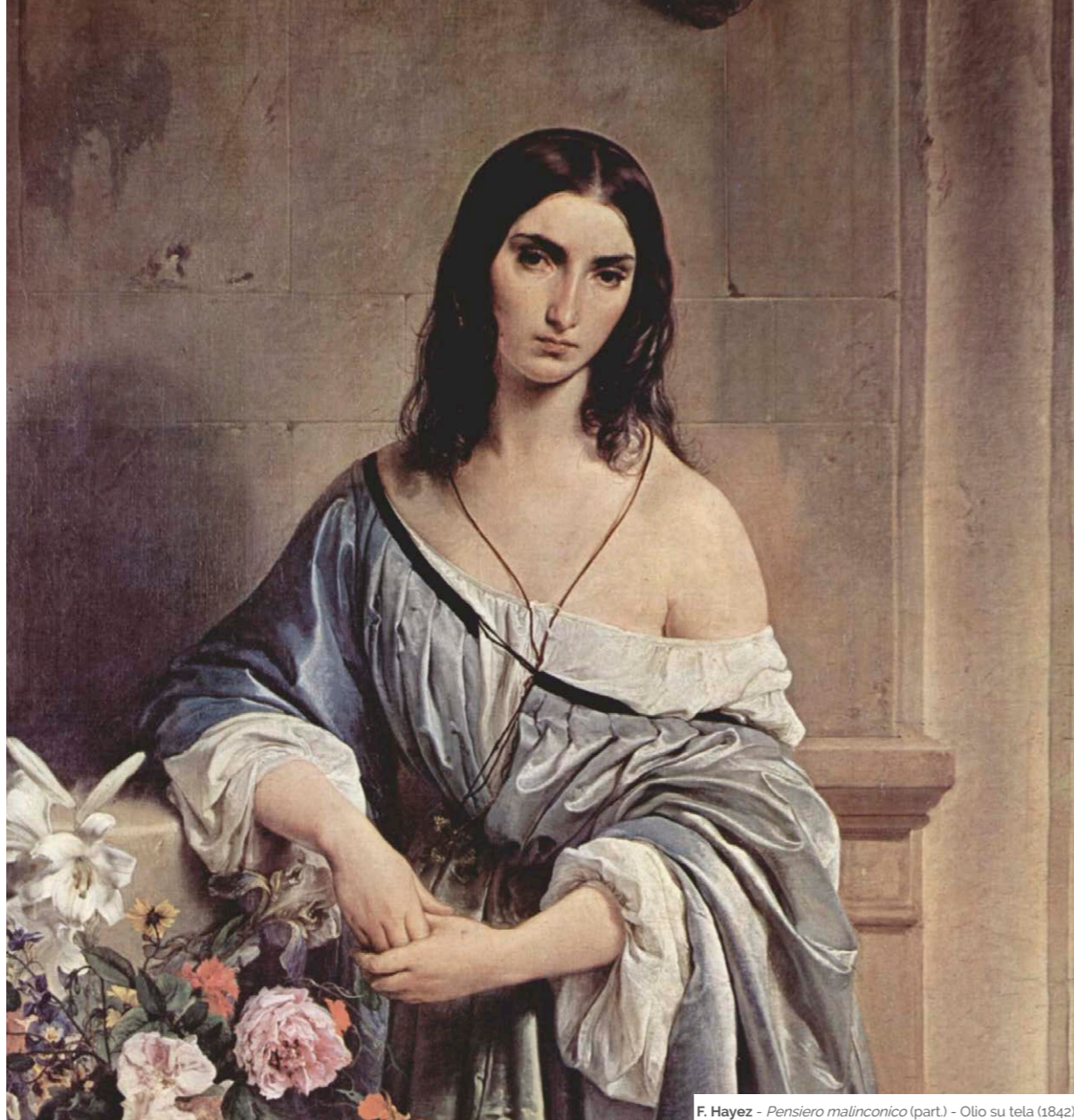
la salmonella. Si è tristi e ci si vuole consolare con un **dolce** o con una **tazza di tè**? Meglio ripensarci. Molto spesso contengono dosi eccessive di alluminio. Che si accumulano in tutto il corpo, cervello compreso, contribuendo allo sviluppo di malattie neurodegenerative come l'Alzheimer, il Parkinson e la sclerosi multipla. E che dire del **latte**, quello che viene dato nell'età dell'innocenza. E' un vero e proprio attentato: il latte è un focolaio di batteri pericolosissimi. C'è poi tutta una serie di killer cancerogeni: da tutto ciò che contiene grassi idrogenati, come la margarina, e quindi le merendine, alla carne rossa e agli insaccati fattore di rischio, secondo l'Oms, soprattutto del tumore al colon. Non si può stare tranquilli nemmeno con le **bevande zuccherate** o con **aspartame**, ma anche

**Morire di fame o spegnere il computer...**

con il dado alimentare e il sale. Se poi si vuole fare un bilancio di una

serata di svago, sarà sicuramente agghiacciante: l'**alcol** è cancerogeno, così come le patatine fritte che contengono acrilamide, mentre il kebab è ritenuto fra i cibi più nocivi dagli scienziati in quanto contiene il 300% dei grassi che secondo l'Oms un uomo può ingerire in un giorno. Attenzione infine alla **farina OO** raffinata, al **pane** e alla **pasta** che alla lunga possono portare tumori. L'alternativa per non morire delle più disparate malattie, dunque, è morire di fame.

O spegnere il computer e guardare con occhio disincantato i periodici allarmi che ci propinano.



F. Hayez - *Pensiero malinconico (part.)* - Olio su tela (1842)

Selfie d'autore

## La Medicina nell'Arte LA MALINCONIA

Nei mesi precedenti abbiamo ampiamente analizzato come gli antichi interpretavano la follia, come affrontavano la cura di patologie psichiche e come gli artisti riuscissero a trasferire nelle loro opere buona parte dei disturbi mentali personali. Per completezza, desidero soffermarmi su un'altra problematica che, pur non rientran-



Valentina Muzii

Restauratrice di opere d'arte.  
Diplomata presso l'Università  
Internazionale dell'Arte di Firenze.  
Vive e lavora a Teramo.  
[www.studiodirestauro.it](http://www.studiodirestauro.it)

do appieno nel tema della follia, si muove di pari passo con essa.

La malinconia, sebbene non sia oggi vista come una vera e propria patologia, dagli antichi era invece considerata una malattia a tutti gli effetti, al punto da essere anche spiegata con teorie mediche, ritenute più che attendibili per molti secoli.

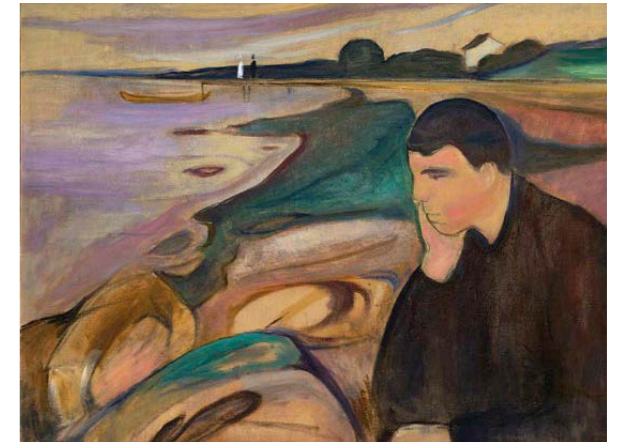
Il greco Ippocrate, considerato il padre della medicina, elaborando la cosiddetta "*teoria umorale*" fu il primo a tentare di spiegare in maniera scientifica l'origine delle malattie, superando la concezione superstiziosa, magica o religiosa. Tale teoria prevedeva la presenza, nel corpo umano, di quattro liquidi vitali (detti "*umori*"): la bile nera, la bile gialla, il flegma e il sangue; ciascuno di questi umori era collegato a varie parti del corpo, così che la predominanza di un liquido rispetto agli altri, era responsabile di patologie, correlate alle parti anatomiche di riferimento. È importante sottolineare come la teoria umorale era ritenuta anche una "*teoria delle personalità*": la predisposizione all'eccesso di un umore rispetto agli altri, definiva un carattere e un temperamento, oltre che una determinata costituzione fisica.

La malinconia (appunto dal greco "*bile nera*"), era la patologia collegata ad un eccesso di questo liquido all'interno del corpo: il soggetto malinconico era, secondo Ippocrate, fisicamente caratterizzato da magrezza, debolezza e pallore, oltre ad avere un temperamento triste e mesto. Più tardi, Galeno, ampliando scientificamente le teorie di Ippocrate, restò fermo sulla presenza della bile nera, ritenendola, ancora una volta, responsabile dello sviluppo di diverse patologie, oltre al già citato temperamento triste.

La teoria è rimasta in auge per secoli: i medici tentavano in tutti i modi di ribilanciare il corretto mescolamento dei quattro umori, al fine di ripristinare l'equilibrio, annullando la predominanza di uno sugli altri tre e finalmente guarire malattie. Finalmente, nel XIX sec., gli studi sulla psicoanalisi ci aiutano a far luce sul fenomeno, restituendoci la malinconia non come una patologia fisica, ma semplicemente come un disturbo psichico di lieve entità. Essa è uno stato d'animo di tristezza di fondo, a volte inconsapevole, non transitorio, anzi abbastanza persistente, più vicino all'attuale concetto di "depressione", piuttosto che al concetto di "*follia*".

La malinconia, quando realmente patologica, viene analizzata e curata attraverso la psicoterapia, ma il termine è oggi utilizzato anche semplicemente per definire uno stato d'animo particolarmente meditativo, contemplativo, a tratti pessimistico e triste.

Il concetto di malinconia vide il suo massimo picco di diffusione nel XIX sec., durante il Romanticismo, corrente artistica e letteraria caratterizzata appunto dall'esaltazione dei sentimenti e dei moti interiori, sia positivi (amore, gioia, sogno,



E. Munch - *Malinconia* - Olio su tela (1894)

amor di patria), che negativi (dolore, tristezza, sofferenza, follia); innumerevoli le opere letterarie e artistiche inneggianti a questi sentimenti, fino ad allora tenuti a bada in nome del razionalismo illuminista e finalmente esplosi prorompenti e impetuosi al di fuori degli animi umani. L'arte romantica ci fornisce un emblematico esempio utile a comprendere quanto detto: il dipinto dell'italiano Francesco Hayez ci mostra una donna in evidente stato malinconico: il volto pallido, mesto e serio, lo sguardo fisso e languido, la veste abbassata su una spalla in segno di trasandatezza, come chi ha nella mente altri pensieri e non ha interesse nel curarsi del proprio aspetto. Anche il vaso di fiori, se osservato bene, mostra petali appassiti e corolle abbassate e sfiorite, un elemento simbolico atto ad esprimere tristezza, perdita di vitalità, abbandono, noncuranza.

A proposito di questo tema, ritorna prepotentemente la produzione del norvegese Munch; tra le tante opere dedicate al dolore, alla sofferenza e alla malattia, ne troviamo due, molto simili, relative alla malinconia: nonostante l'essenzialità dei tratti pittorici, tipici dell'artista, riusciamo ugualmente a comprendere il senso di tristezza che avvolge il soggetto raffigurato e che sembra espandersi anche in tutto il paesaggio sullo sfondo. Malinconia fa rima con "*solitudine*", entrambi i soggetti sono soli, l'uomo di Munch compie un gesto emblematico e chiaro: la mano appoggiata sulla guancia ci trasmette tutti i pensieri malinconici e meditativi di quest'uomo dallo sguardo fisso a terra. Solo due figure sullo sfondo, lontanissime e incapaci, forse, di aiutare quest'uomo solitario e mesto, che ha davanti a sé solo l'infinito del mare.



Dott.ssa **Claudia Guetti**  
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica



L'angolo del tecnico

## Ho una spina nel tallone

La spina calcaneare o sperone calcaneare è una neof ormazione dell'osso calcaneare (tallone) molto frequente nei soggetti obesi, con piede piatto o che praticano sport. Essa si forma generalmente sulla superficie inferiore dell'osso calcaneare, anche se, con minor frequenza, può posizionarsi anche nella parte posteriore di quest'ultimo. L'osso calcaneare che ha una forma pressappoco quadrangolare, costituisce buona parte della volta del piede su cui si scarica una frazione di peso corporeo che è circa i 2/3 del totale. Durante la deambulazione esso viene sollecitato da due distinti gruppi muscolari: i tricipiti surali e i muscoli plantari del piede. Poiché il sistema muscolo tendineo calcaneo plantare esercita una trazione maggiore di quello achilleo calcaneare, vi è una prevalenza delle spine sottocalcanari rispetto a quelle retrocalcanari. Ovviamente da solo lo sforzo di trazione non basta all'instaurarsi della spina, occorre, infatti, anche una predisposizione dei tessuti ad evolversi in maniera metaplastica e quindi reversibile sotto l'effetto dei processi infiammatori. Tutto ciò da conto del fatto che spesso nei soggetti affetti da sperone plantare si riscontrano spine anche in altre aree come ginocchio e gomiti. La spina può presentarsi ad un sol tallone o ad entrambi e quindi essere monolaterale o bilaterale. La punta è rivolta nella direzione in cui il sistema muscolo tendineo esercita lo sforzo di trazione e quindi rivolta verso le dita dei piedi nel caso di spina plantare e verso il ginocchio nel caso di spina retrocalcanare. La spina calcaneare è spesso asintomatica. La sin-

tomatologia esiste quando compare l'infiammazione dei tessuti circostanti ed è così riassumibile :

- Dolore come quello provocato da uno spillo che viene conficcato nella carne. Il dolore di norma si presenta al risveglio quando viene poggiato il piede a terra e si accentua con la posizione ortostatica, con taluni tipi di scarpe, a piedi nudi e alla palpazione dell'area interessata. Col riposo e col sonno regredisce. La deambulazione può risultare difficoltosa tanto da costringere a caricare il solo piede sano con evidenti problemi di postura.
- Ispessimento cutaneo ed iper cheratosi della pelle in corrispondenza delle spine retro calcaneare. Nessun cambiamento rivelabile nei tessuti del tallone nel caso di spina sottocalcanare.

### Le cause possono essere:

- **Genetiche.** Ossia nei geni di taluni soggetti è scritta una maggiore predisposizione a contrarre la malattia a causa di una particolare conformazione dell'osso calcaneare che lo sottopone ad una trazione tendinea più intensa del normale.
- **Obesità.** Il sovrappeso determina maggiore sollecitazione dei sistemi tendinei.
- **Errori posturali** nella deambulazione.
- **Attività sportive.**

### La diagnosi della spina si effettua attraverso diversi esami come:

- Esame obiettivo e testazione della zona dolente per evocare il dolore.
- Radiografia del piede.
- Risonanza magnetica o ecografia per indagare sullo stato dei tessuti molli adiacenti alla spina.

Se la spina calcaneare non viene adeguatamente trattata può provocare fascite plantare e borsite del calcagno. Il trattamento mira ad alleviare il dolore e può essere suddiviso in due grosse tipologie: conservativo e chirurgico. Il primo passo consiste nell'effettuare cure per tenere sotto controllo la sindrome dolorosa e l'infiammazione. Pertanto si inizia con il rimedio naturale più efficace, il riposo (per gli sportivi sospensione degli allenamenti) ed applicazione di una borsa ghiacciata e nei casi più seri infiltrazioni di cortisonici e antinfiammatori. Di notte si potranno applicare dei tutori e di giorno per consentire la deambulazione intenso l'utilizzo di stampelle. Passata la fase infiammatoria acuta si potranno utilizzare scarpe con soles morbide o plantari di scarico per camminare, e lentamente riprendere gli allenamenti se si praticano sport. Molto utile è la terapia fisica che può servirsi di esercizi di stiramento del polpaccio abbinati a massaggi con ghiaccio, ionoforesi ed ultrasuoni. Il bombardamento con onde d'urto sembra fornire ottimi risultati perché disgrega le aree di infiltrazione calcarea e favorisce nascita di nuovi capillari che adducono maggior flusso ematico alla regione ed abbattano l'infiammazione. Il trattamento chirurgico consta essenzialmente di due distinti tipi di operazione: l'eliminazione dello sperone calcaneare o la resezione della fascia plantare per allentare la eccessiva trazione. L'intervento deve essere eseguito solo in presenza di dolore costante perché non ha esito certo. Viene generalmente eseguito in day hospital e richiede un'anestesia locale. Il chirurgo pratica un'incisione sul tallone, asporta la parte sporgente dell'osso del calcagno e richiude con punti di sutura. Poiché la formazione di spina calcaneare è dovuta oltre che a predisposizione, a piccoli traumi che possono verificarsi nelle aree di inserzione dei tendini all'osso calcaneare è buona norma osservare poche semplici regole di prevenzione per evitarli:

1. Anzitutto gli sportivi devono indossare scarpe adatte all'attività svolta;
2. In genere bisogna calzare scarpe comode e soprattutto ammortizzate in grado di assorbire gli urti;
3. Mantenersi in forma perché il sovrappeso provoca sforzi eccessivi sul tallone;
4. Mantenere una postura corretta per evitare un eccessivo sovraccarico su una parte del piede.





VirAle

## Una Vita "Tacco 12"

Il tacco a spillo è  
il *trait-d'union* tra la gamba  
e il mondo.  
(Cesare Paciotti)



Alessandra  
Meschieri

Responsabile  
Marketing e  
Comunicazione del  
Gruppo  
Medico D'Archivio

Maledetti tombini! Nessun tacco sopravvive in città, senza averne mai incontrato uno. E poi andare in giro con questa pioggia mi rovina l'umore. Per non parlare delle mie scarpe: le porto ai piedi ormai da dieci ore... meglio sfilarle... che male! Pioggia, traffico e tacco 12 ed ora ho i piedi a pezzi! Ma chi li ha inventati i tacchi alti??? Deve essere stato di certo un uomo! Un male necessario, a dire il vero: vuoi mettere la soddisfazione di portare ai piedi un paio di gioielli come questi?! Indossandole mi sento un'altra. Ma sì, da che mondo è mondo, nessuna donna ha mai disdegnato una scarpa col tacco! **Caterina de' Medici** ad esempio. Promessa sposa del potente ed aitante Duca d'Orléans, per essere letteralmente all'altezza del marito, fece arrivare da Firenze per il suo matrimonio un bel paio di tacchi alti 7 cm, slanciando ed aggraziando la sua figura. Chissà cosa avrà pensato la storica amante del Duca, Diane de Poitiers. Ops... di lei in quel giorno non si ebbe traccia: le facevano ombra i tacchi di Caterina? Parlando di donne coraggiose, la Regina di Francia, **Maria Antonietta**, nel giorno in cui fu decapitata, decise di salire sul patibolo incontro alla morte indossando un orgoglioso tacco g: forse per questo il boia l'ha fatta inginocchiare. Per **Greta Garbo**, la Divina, la Mata Hari più sexy del cinema, il tacco alto serviva come "poisoned hook": un gancio avvelenato per catturare maschi incauti. *"I tacchi alti fanno diventare una donna il 25% più dominante, il 50% più sicura di se stessa e il 100% più sexy"*. Chi l'ha detto? La diva de Gli uomini preferiscono le bionde: **Marilyn Monroe**, che, non sapendo di chi fosse la paternità dell'idea, dichiarò *"Io non so chi abbia inventato i tacchi alti, ma tutte le donne devono loro molto"*. Peccato: se avesse guardato un po' più vicino a sé, avrebbe trovato al volo ciò che cercava. E già, perché è proprio **Salvatore Ferragamo**, che vestiva splendidamente i suoi piedi e quelli di molte altre star di Hollywood, l'inventore del tacco 12. Si dice che lo creò nel 1952, e da allora in molti

hanno contribuito a farlo diventare ciò che è oggi. Osannato e demonizzato, col passare dei secoli è stato oggetto di mille dissertazioni. Nata per slanciare la figura e renderla più elegante, la scarpa tacco 12 viene presto etichettata da moralisti e perbenisti come *"scarpa moralmente scorretta"*, la *"scarpa del diavolo"* (non a caso sono le sue preferite!), emblema delle cattive ragazze. Ma si sa, *"le brave ragazze vanno in paradiso, quelle cattive dappertutto"*... con le scarpe giuste però! Il movimento hippy e quello femminista le considerano il simbolo dell'oppressione maschilista (COSA??? Una citazione per tutte: *"I tacchi sempre più alti non devono conquistare l'uomo, devono vincerlo"* - Valerie Steele). **Vivienne Westwood**, poi, ha realizzato alcune tra le scarpe più alte che la moda abbia mai proposto, tanto che persino una modella del calibro di Naomi Campbell, indossandone un paio, è caduta nel bel mezzo di una sfilata (avrà chiesto un risarcimento milionario alla stilista?). Oltraggio all'equilibrio o sculture sui piedi: qualunque sia il vostro punto di vista, non esiste una donna, che voglia essere *"à la page"*, che non posseda un paio di tacchi alti. Croce e delizia del nostro essere femmine, siamo costrette a portarli per tutta la durata della vita fertile. Aumentano l'autostima, regalano sensualità... e mal di piedi! Già, perché tacco alto sì, ma senza causare problemi irrimediabili a gambe e piedi. La sofferenza sui tacchi alti è a volte indicibile. Ma quanto sono dannose le scarpe super high? A detta degli esperti moltissimo e un italiano su due, secondo i dati emersi all'ultimo Congresso Internazionale sulla chirurgia del piede, è costretto a rivolgersi all'ortopedico. Chi cammina male e indossa scarpe scomode rischia di avere i piedi K.O. già a 30 anni, ma convinte come siamo che per essere belle dobbiamo soffrire, non rinunciamo al santasancorum del guardaroba femminile. Una camminata più sensuale ed elegante richiede uno sforzo da equilibrista e causa mal di schiena. L'utilizzo abituale e prolungato di tacchi più o meno al di sopra dei 5 cm di altezza può provocare una iperlordosi, con retrazione ed accorciamento del tendine di Achille. Dolore alla pianta del piede, alle gambe e nei casi più gravi anche l'antiestetico alluce valgo (il 90% delle persone colpite sono donne) sono le conseguenze. A I U T O!!! Meglio andare da chi ne sa di più. Il **Dott. Nicola Del Bianco**, Chirurgo Ortopedico, Specialista in Ortopedia e Traumatologia, specializzato nel trattamento dell'alluce valgo, viene in mio soccorso, dandomi una notizia shock: *"Le altezze moz-*



Dottore  
Nicola Del Bianco

Medico Chirurgo  
Spec. in Ortopedia e Traumatologia  
Presso Università degli Studi  
de L'Aquila

**Chi cammina male e  
indossa scarpe scomode  
rischia di avere i piedi K.O.  
già a 30 anni.**

*zafiato, ma anche le calzature bassissime non vanno indossate tutti i giorni e comunque per non più di 2-3 ore consecutive". COSA??? NON SCHERZIAMO!!!* Come si può affrontare un'intera giornata di lavoro e riunioni senza la sicurezza di guardare tutti gli altri dall'alto di una **Louboutin "tacco Marilyn"**? Specie se si lavora in un ambiente in cui il testosterone va tenuto a bada ogni momento. Il tacco 12 è simbolo di potere, autorità, credibilità, per non parlare dell'iniezione di autostima che ne deriva... non ci penso proprio a rinunciare a tutto questo! Ma il **Dott. Del Bianco** prosegue senza pietà *"Il tacco giusto deve avere un'altezza di 3-4 cm"*... sono rovinata! Pezzo per pezzo vedo scomparire una buona fetta del mio guardaroba multicolor: non solo le scarpe, ma anche moltissimi vestiti che con le ballerine non avrebbe senso indossare. Mentre l'espressione del mio viso tradisce una profonda disperazione, improvvisamente: *"Consiglio, comunque, di alternare i tacchi alti a scarpe basse con pianta larga"*. Una luce in fondo al tunnel! *"Se, poi, al fascino del tacco 12 proprio non si può resistere, meglio puntare su modelli con zeppe o plateau che riducono il disli-*

vello tra il tallone e la punta del piede, oppure usare degli speciali cuscinetti che rendono più soft l'appoggio plantare". DIO SALVI IL PLATEAU!!!!...e butti anche un occhio su questo simpatico specialista.

Lo ha proprio detto: il mio guardaroba è salvo! Un ultimo dubbio s'insinua di soppiatto, mentre i piedi indolenziti si fanno ancora sentire: e se il danno è ormai fatto? Ed ecco che il "mago-dottore" tira fuori dal cilindro una sorpresa: la soluzione coi fiocchi! "Un aiuto ci arriva dalla chirurgia. Per la correzione dell'alluce valgo c'è una nuova tecnica percutanea, in anestesia locale e in day hospital. Un intervento veloce, risolutivo, che non lascia cicatrici. Un rimedio efficace per avviare

La maggior parte delle donne preferisce un viaggio all'inferno con i tacchi alti che camminare con le scarpe basse in paradiso.  
(William A. Rossi)

al dolore e riprendere la normale funzionalità del piede". Un enorme sospiro di sollievo: il rimedio c'è. Lo stile è salvo! L'oggetto femminile per eccellenza, simbolo di fascino e seduzione, regnerà fiero e sovrano nel guardaroba delle fashion victims di tutto il pianeta in eterno. D'altra parte, cosa sarebbe un meeting di lavoro, una serata speciale, un evento imperdibile o un momento importante della vita, se non una buona occasione

per indossare un tacco 12... o il miglior pretesto per acquistarne di nuovi! Dunque, che tacco a spillo sia! Ma attente signore: le cadute di stile sono sempre dietro l'angolo!

## Le Neuroimmagini: lo studio delle funzioni cognitive



Dottore  
**Roberto Esposito**  
Medico Chirurgo  
Specialista in Radiodiagnostica  
Specialista in  
Psicoterapia Psicoanalitica  
Dottore di Ricerca in  
Neuroimaging Funzionale

La Risonanza Magnetica Funzionale (fMRI) permette di osservare in modo non invasivo le aree corticali attive durante alcuni processi cognitivi offrendo una visione globale della complessità del cervello umano in vivo. L'fMRI permette di esplorare differenti patterns di attivazione corticali associati a specifici processi mentali, quali vedere, udire, sentire, muoversi, parlare e pensare. Questa associazione prende origine dai primi report medici che indicavano un rapporto fra lesioni di specifiche aree cerebrali e deficit funzionali che ne derivavano. Nel 1841, **Paul Broca** descrisse un deficit del linguaggio in pazienti con lesioni del lobo frontale (*pars opercularis del giro frontale inferiore sinistro*); nel 1874, **Carl Wernicke** descrisse un deficit di comprensione e di espressione del linguaggio in pazienti a seguito di una lesione nel lobo temporale sinistro (*giro temporale superiore sinistro*). Da allora,

le aree di **Broca** e di **Wernicke** vennero identificate come le regioni della corteccia cerebrale associate al linguaggio. Negli stessi anni **John Martyn Harlow** descrisse profondi cambiamenti di personalità in un suo paziente, Phineas Gage, a seguito di un infortunio che aveva determinato una lesione del lobo frontale. Quasi un secolo dopo, **Wilder Penfield** scoprì le tecniche sperimentali di stimolazione corticale diretta durante le procedure neurochirurgiche. Le sue osservazioni confermarono le specializzazioni funzionali delle aree del linguaggio e costruì così delle mappe topografiche associate alle funzioni sensoriali e motorie.

Un principio fondamentale che collega funzioni cerebrali e cognizione è la relazione tra l'attività neurale ed il flusso sanguigno. Nel 1881, **Angelo Mosso**, fisiologo italiano, studiò un paziente sopravvissuto ad una lesione della teca cranica, attraverso la quale era possibile osservare le modificazioni del flusso ematico nel lobo frontale sinistro durante alcuni compiti cognitivi. Mosso concluse che il flusso di sangue all'interno del cervello fosse associato a funzioni mentali. **Charles Scott Sherrington** e **Charles Smart Roy** successivamente proposero un meccanismo specifico per la misurazione del flusso sanguigno e dell'attività neurale basata su misurazioni dirette su modello animale. I primi studi cognitivi con l'utilizzo della **fMRI** hanno beneficiato dei recenti progressi tecnologici (hardware, software di elaborazione dati) ma anche delle tecniche di stimolazione dei pazienti (paradigmi). Nei primi anni d'uso della **fMRI** venivano utilizzati alcuni paradigmi caratterizzati da ripetuti "blocchi" di stimolazione della durata di circa 20-30 secondi, durante i quali il soggetto eseguiva più volte un compito cognitivo. Alla fine degli anni '90 i paradigmi di stimolazione vennero migliorati con i paradigmi "event-related" nei quali gli stimoli sono presentati in modo randomizzato ed il tempo tra gli stimoli è variabile. Questa tipologia di paradigmi consente di studiare differenti funzioni cognitive e le variazioni dell'attività neurale associata a ciascun evento.

Praticamente un esperimento di **fMRI** si esegue spiegando al soggetto il compito che dovrà eseguire una volta all'interno della risonanza magnetica e simulandolo prima in modo da apprenderlo. Iniziato l'esperimento potrà così visualizzare i compiti richiesti (visivi, motori, cognitivi etc.). La collaborazione del soggetto è quindi necessaria non solo per mantenere un'assoluta immobilità per tutta la durata dell'esame ma anche per la partecipazione attiva durante l'esecuzione dei paradigmi.

Negli ultimi decenni gli studi di **fMRI** si sono concentrati su processi neurali sempre più complessi che includono la neurolinguistica, la percezione musicale, i processi di narrazione, la percezione di arte e cinema, l'interazione umana sociale e la percezione di Sé.



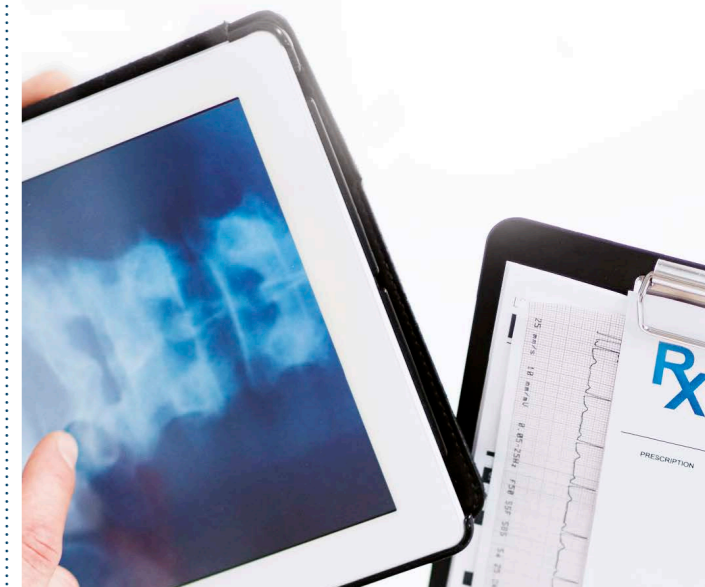
**Studio Radiologico  
Gadaleta srl**

Direttore Sanitario  
Dott.ssa **GIORGIA DI FELICE**  
Specialista in Radiodiagnostica e Scienze delle Immagini

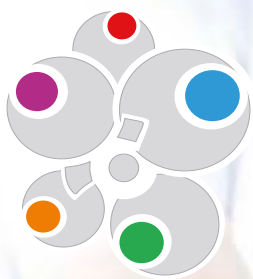
Dott. **CLAUDIO D'ARCHIVIO**  
Specialista in Radiodiagnostica e Scienze delle Immagini

RISONANZA MAGNETICA  
ARTICOLARE APERTA  
RADIOLOGIA TRADIZIONALE  
M.O.C.  
ORTOPANTOMOGRAFIA  
ECOGRAFIA  
ECOCOLOR DOPPLER

Via Del Baluardo, 53  
**TERAMO**  
Tel. 0861 246643 Fax 0861 251274  
info@studioradiologicogadaleta.it



Gruppo Medico  
D'Archivio



## GRUPPO MEDICO D'ARCHIVIO

**Garanzia di professionalità, qualità e sicurezza da 30 anni al tuo servizio.**

Nei centri di Giulianova, Teramo e Montorio equipe di medici specialisti in Radiodiagnostica garantiscono ogni giorno la possibilità di diagnosi accurate ed immediate.

Radiologia Tradizionale, Risonanza Magnetica Total Body, Densitometria Ossea, Ecografie, Ecocolor Doppler, TAC cone Beam, TAC con e senza MDC e Mammografia effettuate con apparecchiature di ultima generazione.

Il **Gruppo Medico D'Archivio**, attraverso l'**Ambulatorio Medico Specialistico DIOMIRA**, offre prestazioni ambulatoriali nei diversi campi del settore sanitario, avvalendosi della collaborazione dei migliori specialisti.



Via G. Galilei, 59 - Giulianova Lido (Te)  
Tel. 085 8008215

[info@centrodiagnosticodarchivio.it](mailto:info@centrodiagnosticodarchivio.it)



Studio Radiologico  
Gadaleta srl

Via Del Baluardo, 53 - Teramo  
Tel. 0861 246643

[info@studioradiologicogadaleta.it](mailto:info@studioradiologicogadaleta.it)



Studio Radiologico  
Aureus

Via Italia, 3/5 - Montorio al Vomano (Te)  
cell. 389 4791711

[info@studioradiologicoaureus.it](mailto:info@studioradiologicoaureus.it)



Via Mamiani, 7 - Giulianova Lido (Te)  
Tel. 085 8005036

[info@diomiramedicina.it](mailto:info@diomiramedicina.it)



[www.gruppomedicodarchivio.it](http://www.gruppomedicodarchivio.it)